



**Caserta e i suoi figli
nella Grande Guerra**

Una corona di spighe stilizzate germoglia da un elmetto Adrian.

La spiga di grano, simbolo di rinascita, speranza e futuro, germoglia da un elmetto Adrian, il più diffuso modello della Prima Guerra Mondiale al punto di diventarne l'emblema. Quello stesso elmetto indossato anche dai militari italiani che combatterono in quegli anni, spesso fino all'estremo sacrificio della vita. "Erano giovani e forti", il rimando alla celebre poesia di Luigi Mercantini rinvia ai moti risorgimentali anticamera della Guerra Mondiale che sarebbe scoppiata solo vent'anni dopo la conclusione dei movimenti italiani ed europei con la ridefinizione dei confini geopolitici delle nazioni appena "riformate". La spigolatura richiama alla mente il concetto di una vita che si fa feconda attraverso il sacrificio: "se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto". Quel sacrificio estremo dato in nome della libertà e dell'unione di una Patria giovane che ancora oggi unisce uomini e donne stretti sotto lo stesso ideale. Il tempo verbale rivolto al passato, vuole essere sia ricordo delle tante giovani vite interrotte a causa della guerra, ma vuole trasformarsi in un tempo futuro, con lo sguardo al presente e al domani come perpetrarsi della memoria e del ricordo di tutti i caduti casertani della Prima Guerra Mondiale.

Fratelli

*Di che reggimento siete
Fratelli?
Parola tremante
Nella notte
Foglia appena nata
Nell'aria spasimante
Involontaria rivolta
Dell'uomo presente alla sua
Fragilità
Fratelli*

Giuseppe Ungaretti

Bellona ai suoi figli caduti per la Patria

*Reggia di Caserta
24 Novembre 2015*

AD IMPERITURA MEMORIA

Il contributo dei casertani nella Grande Guerra porta il sigillo, doloroso e glorioso al contempo, di 5.718 nomi incisi nelle pagine di una storia eroica. I nomi, presenti in questo piccolo “libro della memoria”, sono stati estratti dalla prima edizione dei volumi pubblicati dal Ministero della Guerra: “Militari Caduti nella Guerra Nazionale 1915-1918 Albo d’Oro e, nello specifico, da quello della regione Campania. L’intento vuole essere quello di onorare tutti i caduti anche quelli i cui nomi non sono riportati, “assenti”, perché avvolti dall’oblio di una “dispersione” che non ne ha consentito l’iscrizione negli elenchi ufficiali. Questa iniziativa si pone, dunque, come un rinnovato punto di partenza, con l’augurio e la speranza che quanti in possesso di informazioni, fino a oggi non raccolte per diversi motivi, attraverso nuove segnalazioni, possano essere fautori primi della conservazione di una rinnovata memoria. Ad imperitura memoria.

CASERTANI AL FRONTE

24 maggio 1915: l'Italia entra in guerra. In montagna e fra le montagne, immersi nel fango delle trincee i soldati italiani combatterono per l'affermazione di ideali di giustizia.

Una guerra di popolo che al fronte e al combattimento offrì tutta la sua migliore giovinezza. Poche furono le famiglie italiane a uscirne indenni, senza aver pagato il loro tributo di morte e sofferenze. I numeri raccontano la grandezza di un evento epocale che cambiò il mondo. Seicento mila, secondo le stime ormai accreditate, furono i soldati italiani che diedero la loro vita per difendere i confini della Patria e non solo.

Sulle Alpi o nelle trincee del Carso, lungo l'Isonzo e sul Piave anche lì combatterono i soldati casertani.

5718 (secondo i numeri estratti dall'Albo d'Oro) caddero in quegli anni.

Di questi il **90,4%** erano soldati di truppa, il **3,7 %** ufficiali, l'**1,9 %** sottufficiali e il **4%** appartenevano ad altri corpi e servizi.

Ancora alla luce di un'analisi più dettagliata l'**84,4%** afferivano alla fanteria, il **6,2 %** erano artiglieri, il **2,8%** appartenevano al genio, il **2,4%** facevano capo al battaglione milizia territoriale.

E poi il **3,5%** dei militari appartenenti alla marina, alla guardia di finanza, ai carabinieri. Infine lo **0,7%** vari corpi, tra cui quello di sanità.

La principale causa di morte furono le **ferite riportate in combattimento**. **2538** figli di Caserta perirono, infatti, per le lesioni riportate a causa del fuoco di artiglieria o per gli assalti corpo a corpo.

La seconda causa di mortalità tra i soldati casertani fu la **malattia** che provocò il decesso di **2044** persone (numeri che in percentuale rispecchiano il dato nazionale).

A queste categorie si vanno ad aggiungere gli **849 caduti e dispersi in combattimento**; i **108** che morirono per **infortunio per fatto di guerra**; i **108** che scomparvero **in seguito ad affondamento di nave**; i **46 scomparsi** e i **25** deceduti **in seguito a caduta di valanga**.

155 caduti erano nati nel 1899 e **81** nel 1900. Giovani, giovanissimi si ritrovarono a combattere al fronte. La penna di Gabriele D'Annunzio raccontò il passaggio tremendo di un'intera generazione di adolescenti dalla famiglia alla trincea. Molti non tornarono a casa.

Il più giovane caduto fu **Piciullo Pietro** di Giuseppe soldato volontario nato il 24 aprile 1901 a Caserta, morto per malattia a soli diciassette anni il 15 dicembre 1918 combattendo tra le fila del 93° reggimento fanteria.

Il più anziano, un operaio, **Lamura Antonio** di Michele, nato il 1 dicembre 1856 a Caserta, morto a sessantadue anni il 9 marzo 1918 inquadrato nella Prima Armata del genio militare.

Ben **167** furono i decorati di cui **20** con più decorazioni. **1** medaglia d'oro; **128** d'argento; **61** di bronzo, per un totale di **210** medaglie.

Eroi silenti. I casertani caduti nella Grande Guerra hanno di fatto, dunque, con il loro coraggio e la loro forza, contribuito a scrivere pagine importanti della nostra storia.

I CADUTI NELLA GUERRA 1915 - 1918



BELLONA

MILITARI NATI A BELLONA

ANTENONE FRANCESCO DI DOMENICO

Soldato del 79° reggimento fanteria, nato il 2 maggio 1895,
morto il 3 novembre 1915 sul campo per ferite
riportate in combattimento.

ATTANUCCI NICOLA DI PASQUALE

Soldato del 33° reggimento fanteria, nato il 12 aprile 1892,
scomparso in prigionia.

AURILIO NICOLA DI ANTONIO

Soldato del 18° reggimento fanteria, nato il 12 dicembre 1898,
morto il 16 novembre 1917 nell'ospedaletto da campo n. 240
per ferite riportate in combattimento.

CAFARO ANTONIO DI BATTISTA

Caporale del 67° reggimento fanteria, nato il 25 ottobre 1895,
disperso il 24 gennaio 1916 sul Carso in combattimento.

CAFARO GAETANO DI STEFANO

Soldato del 132° reggimento fanteria, nato il 18 agosto 1882,
morto il 3 dicembre 1918 nell'ospedale da campo n. 053
per malattia.

CARUSONE RAFFAELE DI RAFFAELE

Soldato del 210° reggimento fanteria, nato il 23 gennaio 1899,
disperso il 18 giugno 1918 in combattimento.

CIOPPA CRESCENZO DI ANTONIO

Soldato del 51° reggimento fanteria, nato il 13 giugno 1897,
morto il 30 novembre 1917 nell'ospedaletto da campo n. 122
per ferite riportate in combattimento.

MILITARI NATI A BELLONA

CIOPPA EUGENIO DI MICHELE

Caporal Maggiore del 115° reggimento fanteria,
nato l' 8 febbraio 1893, disperso il 24 ottobre 1917
in combattimento.

CIOPPA GIUSEPPE DI ANTONIO

Soldato del 115° reggimento fanteria, nato il 22 settembre 1895,
morto il 25 agosto 1915 sul campo per ferite riportate
in combattimento.

CIOPPA GIUSEPPE DI FRANCESCO

Soldato del 117° reggimento fanteria, nato il 13 dicembre 1895,
morto il 15 aprile 1916 sul Monte San Michele per ferite
riportate in combattimento.

DE FILIPPO LUIGI DI CARMINE

Soldato del 70° reparto d'assalto, nato il 6 novembre 1899,
morto l'11 ottobre 1918 sul Monte Val Bella per ferite
riportate in combattimento.

DEL BENE ANTIMO DI ANTONIO

Soldato del 15° reggimento fanteria, nato il 15 febbraio 1894,
disperso il 1° luglio 1915 sul Carso in combattimento.

DELLA CIOPPA MARCO DI MICHELE

Soldato del 15° reggimento fanteria, nato il 13 marzo 1887,
morto l'11 luglio 1915 nell'ospedaletto da campo n.66
per ferite riportate in combattimento.

DELLA CIOPPA RAFFAELE DI GIUSEPPE

Carabiniere della Legione CC. RR. di Rom,a nato il 20 luglio 1897,
morto il 19 gennaio 1917 a Roma per malattia.

MILITARI NATI A BELLONA

DELLA CIOPPA RAIMONDO DI CRESCENZO

Soldato del 10° reggimento fanteria, nato l'11 novembre 1892,
morto il 22 ottobre 1915 sull'Isonzo per ferite
riportate in combattimento.

DE NUCCIO PIETRO DI FRANCESCO

Soldato del 51° reggimento fanteria, nato il 24 ottobre 1886,
disperso il 7 giugno 1917 in combattimento.

D'ERRICO GENNARO DI MICHELE

Soldato del 50° reggimento fanteria, nato il 27 settembre 1892,
disperso il 15 giugno 1915 in Libia per combattimento.

DI BLASIO VINCENZO DI GENNARO

Caporal Maggiore del 71° reggimento fanteria,
nato l'11 luglio 1893, morto il 1° dicembre 1915 nell'ospedaletto
da campo n.117 per ferite riportate in combattimento

DI LELLO GAETANO DI ALESSANDRO

DECORATO DI MEDAGLIA D'ARGENTO AL V. M.
Caporale del 15° reggimento fanteria, nato il 3 maggio 1890,
morto il 21 ottobre 1915 sul Carso per ferite
riportate in combattimento.

DI MONACO GIOVANNI DI LUIGI

Soldato del 50° reggimento fanteria, nato il 4 agosto 1883,
morto il 3 luglio 1917 sul Carso per ferite
riportate in combattimento.

FUSCO GIOVANNI DI GIOVANNI

Soldato dell'Esercito americano, nato il 6 settembre 1894,
morto il 18 dicembre 1917 in Francia per ferite
riportate in combattimento.

MILITARI NATI A BELLONA

FUSCO GIUSEPPE DI RAFFAELE

Soldato del 126° reggimento fanteria, nato il 15 ottobre 1897,
morto il 23 ottobre 1918 in Macedonia per malattia.

FUSCO LORENZO DI LORENZO

Soldato del 1° reggimento genio, nato il 14 dicembre 1896,
morto il 10 giugno 1917 sul Monte Novegno per ferite riportate in
combattimento.

FUSCO LUIGI DI LUCA

soldato del 242° reggimento fanteria, nato il 27 marzo 1898,
morto il 10 febbraio 1919 a Tripoli per malattia.

FUSCO RAFFAELE DI CAMILLO

Soldato del 51° reggimento fanteria, nato il 10 novembre 1898,
morto il 26 giugno 1918 sul campo per ferite
riportate in combattimento.

FUSCO VINCENZO DI SALVATORE

Soldato dell' Esercito americano, nato il 26 febbraio 1894,
morto il 16 luglio 1918 in Francia per ferite riportate
in combattimento.

GIUDICIANNI ANTONIO DI ANGELO

Soldato del 3° reggimento genio, nato il 14 settembre 1898,
morto il 25 settembre 1917 sul campo per ferite
riportate in combattimento.

GRAZIANO GIUSEPPE DI LUCA

Soldato del 57° reggimento fanteria, nato il 18 ottobre 1894,
disperso il 16 settembre 1916 sul Carso in combattimento.

MILITARI NATI A BELLONA

GRAZIANO SANTO DI GIOVANNI

Soldato del 52° reggimento fanteria, nato il 31 ottobre 1895,
morto l'11 dicembre 1917 sul campo per ferite
riportate in combattimento.

LAMBERTI BENIGNO DI GIOVANNI

Soldato del 127° reggimento fanteria, nato il 15 ottobre 1895,
morto il 13 gennaio 1916 nell'ospedale di guerra n.18
per ferite riportate in combattimento.

MAGLIOCCO GIUSEPPE DI CARMINE

Soldato del 1° reggimento artiglieria da fortezza,
nato il 2 marzo 1881, morto il 22 agosto 1917 sul campo
per ferite riportate in combattimento.

MARTINO GAETANO DI PASQUALE

Soldato del 36° reggimento fanteria, nato il 10 ottobre 1895,
morto il 1° luglio 1916 nell'ospedale chirurgico mobile
"Città di Milano" per ferite riportate in combattimento.

MUSELLA DOMENICO DI FRANCESCO

Caporale del 15° reggimento fanteria, nato il 9 febbraio 1893,
morto il 22 ottobre 1915 sul Carso per ferite
riportate in combattimento.

MUSELLA SECONDINO DI ANTONIO

Caporal Maggiore del 216° reggimento fanteria,
nato il 7 gennaio 1885, morto il 3 aprile 1918 in prigionia
per malattia.

PALMIERI ANTONIO DI LUIGI

Soldato del 85° reggimento fanteria, nato il 10 gennaio 1889,
disperso il 26 ottobre 1915 sul Monte San Michele
per combattimento.

MILITARI NATI A BELLONA

PAPALE FRANCESCO DI PAOLO

Soldato della 223^a compagnia mitraglieri FIAT,
nato il 29 dicembre 1896, disperso il 31 gennaio 1918
sul Monte Valbella in combattimento

RAGOZZINO RAFFAELE DI GAETANO

Soldato del 215° reggimento fanteria, nato il 23 maggio 1886,
disperso l' 8 novembre 1916 per combattimento.

SGUEGLIA ANTONIO DI MICHELE

Caporal Maggiore del 3° reggimento artiglieria da fortezza,
nato il 26 febbraio 1877, morto il 25 settembre 1918
a Caserta per malattia.

I decorati al Valor Militare

DI LELLO GAETANO

DI ALESSANDRO

Caporale del 15° reggimento fanteria

***DECORATO DI MEDAGLIA D'ARGENTO
AL VALOR MILITARE***

***“Con vero eroismo lanciava la sua squadra all'assalto
delle posizioni nemiche, occupandole, e vi cadeva colpito
a morte”***

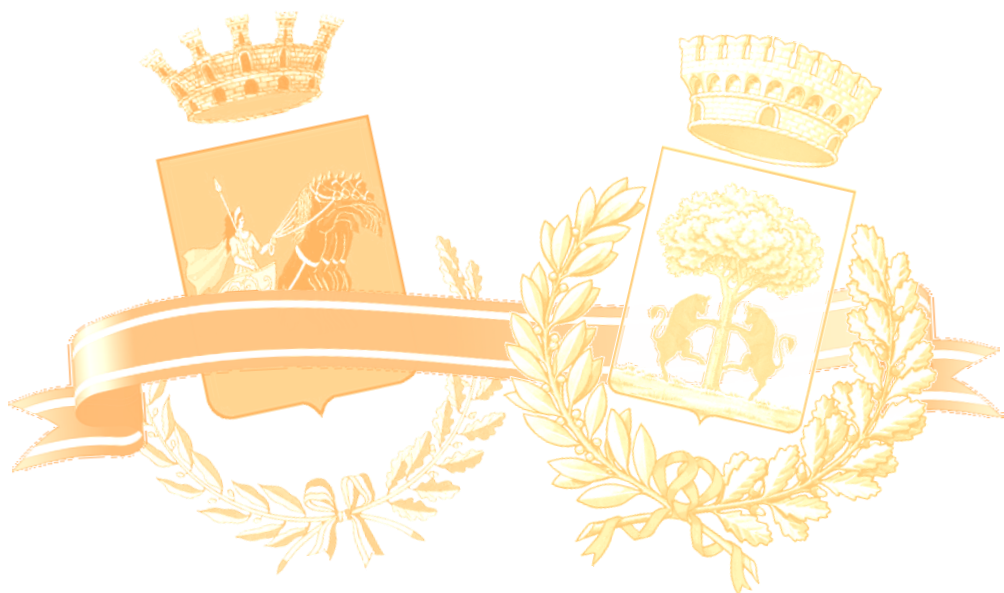
Monte Sei Busi, 21 ottobre 1915

Cenni storici

Creato dalla fusione di **Bellona** e **Vitulazio** nel 1928, il Comune di **Villa Volturno** è stato soppresso nel 1946 per la ricostituzione dei comuni di origine.



I Caduti riportati nell'allora Comune di Villa Volturno sono ricordati in quest'Albo d'Oro e in quello di Vitulazio



MILITARI NATI A VILLA VOLTURNO

BONACCI NICOLA DI ANTONIO

Caporale del 55° reggimento fanteria nato il 2 settembre 1892
morto il 4 marzo 1916 a San Giovanni Valdarno
per malattia

DELLA CIOPPA GABRIELE DI ANTONIO

Soldato della 12^a compagnia di sussistenza
nato il 9 marzo 1882 morto il 12 dicembre 1918
a Capua per malattia

DI LILLO ALESSANDRO DI PASQUALE

Caporal Maggiore del 211° reggimento fanteria
nato il 14 settembre 1883 disperso il 6 giugno 1916
sull'Altopiano di Asiago in combattimento

MESSURI ANDREA DI GIUSEPPE

Soldato del 34° reggimento fanteria nato il 2 luglio 1894
morto il 31 ottobre 1915 nell'ospedaletto da campo n. 11
per ferite riportate in combattimento

NATALE GIOVANNI DI ANTIMO

Soldato del 15° reggimento fanteria nato il 12 febbraio 1899
morto il 17 febbraio 1920 a Caserta per malattia

VILLANI CARMINE DI RAFFAELE

Soldato del 70° reggimento fanteria nato il 23 aprile 1885
morto il 23 marzo 1918 in prigionia per malattia

Preghiera per i caduti e per le vittime della guerra

*Signore della storia, Dio della vita,
affidiamo a Te i nostri caduti
e tutte le vittime delle guerre e della violenza
che ancora insanguinano le nostre mani di uomini.*

*Custodisci Tu la loro vita,
che è ormai nel Tuo grembo di eternità,
e fa che nessuna vita umana
sia più calpestata e annientata dalla guerra.*

*Custodisci Tu i loro cari,
dal cui amore essi sono stati sorretti,
perché siano sostenuti e consolati
dal Tuo amore, più forte della morte.*

*Custodisci Tu la loro memoria,
rendila ricordo grato e insegnamento perenne
dell'orrore assurdo, del lutto, della devastazione
che ogni guerra porta al mondo.*

*Custodisci Tu la loro fratellanza,
nella quale oggi riposano assieme
senza confini di popoli, alleanze, religioni,
testimoniando che la guerra è sempre fratricida.*

*Custodisci Tu, o Padre, i nostri fratelli
caduti in guerra ma caduti nelle Tue grandi braccia,
dove è la Pace vera, per la quale essi hanno lottato,
e che Ti supplichiamo di riversare sull'umanità.*

Amen.

*Santo Marciànò
Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia*